



**PATTO DI COLLABORAZIONE**  
**“PRONTO P.I.A. - PERSONE INSIEME PER GLI ANZIANI”**

tra

Il Comune di Trento, di seguito denominato "Comune", con sede in via Rodolfo Belenzani, 19 – 38122 Trento, (C.F. e P. IVA 00355870221), rappresentato dal dott. Paolo Frenoz, Dirigente del Servizio Attività sociali

e

le Associazioni:

- AVULSS, rappresentata dalla signora Rosanna Franzelli, nata a ..... il ....., residente a ....., c.f. ....;
- AUSER, rappresentata dal signor Edoardo Benuzzi, nato a ..... il ....., residente a ....., c.f. ....;
- ANTEAS, rappresentata dal signor Paolo Giacomoni, nato a ..... il ....., residente a ....., c.f. ....;
- TELEFONO D'ARGENTO - ARGENTARIO, rappresentato dalla signora Oriana Rigotti, nata a ..... il ....., residente a ....., c.f. ....;

le formazioni sociali/i gruppi informali:

- TELEFONO D'ARGENTO MEANO, rappresentato dal signor Enzo Magotti, nato a ..... il ....., residente a ....., c.f. ....;
- GRUPPO LA LUCE, rappresentato da Adriana Turri, nata a ..... il ....., residente a ....., c.f. ....;
- CARITAS PARROCCHIALE DUOMO E S. MARIA, rappresentata dalla signora Loredana Lorenzi, nata a ..... il ....., residente a ....., c.f. ....;
- CARITAS PARROCCHIALE PIEDICASTELLO, rappresentata dalla signora Fernanda Azzolini, nata a ..... il ....., residente a ....., c.f. ....;
- CARITAS PARROCCHIALE SOLTERI rappresentata dalla signora Annamaria Minotto, nata a ..... il ....., residente a ....., c.f. ....;
- CARITAS PARROCCHIALE CRISTO RE, rappresentata dalla signora Pia Tasin, nata a ..... il ....., residente a ....., c.f. ....;

- GRUPPO VOLONTARI di RAVINA E ROMAGNANO, rappresentati dalla signora Rosanna Franzelli, nata a ..... il ....., residente a ....., c.f. ....;
- TELEFONO D'ARGENTO OLTREFERSINA, rappresentato dalla signora Giuliana Facchini, nata a ..... il ....., residente a ....., c.f. ....;

di seguito denominati Proponenti

## PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica, il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Trento, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con deliberazione n. 54 del 18.03.2015, il quale disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'art. 1 del Regolamento citato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione, quali la fiducia reciproca, inclusività e apertura, sostenibilità, informalità, autonomia civica, oltre a pubblicità, trasparenza, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione quali corollari pregnanti dell'azione amministrativa;
- che l'art. 10 del Regolamento in commento stabilisce che *“la funzione di promozione e coordinamento della collaborazione con i cittadini attivi è prevista nell'ambito dello schema organizzativo comunale quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione”*;
- che l'Amministrazione ha individuato nel Servizio Beni comuni e gestione acquisti la struttura che cura, insieme ai Servizi comunali, la stesura dei Patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario per realizzare interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e per promuovere l'innovazione sociale attivando collaborazioni tra le diverse risorse presenti nella comunità;
- che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale.

## CONSIDERATO

- che in data 20 novembre 2019 le Associazioni AVULSS rappresentata dalla signora Rosanna Franzelli, AUSER rappresentata dal signor Edoardo Benuzzi, Telefono d'Argento Argentario rappresentato dalla signora Oriana Rigotti, e le formazioni sociali Caritas parrocchiale Duomo e S. Maria, rappresentata dalla signora Loredana Lorenzi, Telefono d'Argento Meano, rappresentato dal signor Enzo Magotti, Telefono d'Argento Oltrefersina, rappresentato dalla signora Giuliana Facchini, Gruppo La Luce, rappresentato dalla signora Adriana Turri, hanno presentato all'Amministrazione comunale una proposta denominata *“PRONTO P.I.A. - Persone Insieme per gli Anziani”*, per sviluppare ulteriormente la rete di solidarietà già

presente e avviata sui singoli territori, a sostegno delle persone anziane, fondamentale per promuovere il benessere di questa importante fascia della popolazione;

- che si intende dare continuità al progetto Persone Insieme Anziani (P.I.A.), nato nel 2008 dall'esperienza del Pronto Aiuto Anziani e che, ad oggi, coinvolge numerose associazioni, gruppi, realtà dei singoli quartieri e singoli cittadini che si sono costituiti in un comitato e che ha visto l'istituzione di un numero verde come punto di riferimento per gli anziani che non possono contare su una rete familiare o di vicinato;
- che il comune denominatore che caratterizza tutti i soggetti aderenti al PRONTO P.I.A. è il desiderio di comunicare concretamente la vicinanza alla popolazione anziana: la convinzione è che ogni piccolo gesto ed intervento di ascolto e supporto alla popolazione anziana sia segno concreto della presenza della comunità e rappresenti un modo concreto per rafforzare il ruolo sociale del cittadino anziano, in una prospettiva di prevenzione, promozione e partecipazione;
- che la proposta è stata pubblicata nell'area beni comuni del sito internet del Comune, sulla pagina Facebook dedicata alla promozione dei beni comuni, ai sensi dell'art. 11, comma 5 del regolamento sopracitato e pubblicizzata anche attraverso la newsletter Benicomunichiamo e che non sono pervenute osservazioni;
- che a seguito della proposta "PRONTO P.I.A. - Persone Insieme per gli Anziani" e a seguito della fase di co-progettazione hanno aderito alla proposta i soggetti: Associazione ANTEAS, rappresentata dal signor Paolo Giacomoni e le formazioni sociali Caritas parrocchiale Piedicastello, rappresentata dalla signora Fernanda Azzolini, Caritas parrocchiale Solteri, rappresentata dalla signora Annamaria Minotto, Caritas parrocchiale Cristo Re, rappresentata dalla signora Pia Tasin, Gruppo volontari Ravina e Romagnano, rappresentato dalla signora Rosanna Franzelli, rientrando così tra i soggetti firmatari del presente Patto di collaborazione;
- che il Servizio Beni comuni e gestione acquisti ha coinvolto nell'istruttoria il Servizio Attività sociali per la valutazione degli elementi tecnici di fattibilità;
- preso atto che il Servizio Attività sociali, con nota di data 24/12/2019 prot. 329868 ha valutato positivamente la proposta di collaborazione

## SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

### 1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e i Proponenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione, a seguito della proposta "PRONTO P.I.A. - Persone Insieme per gli Anziani" pervenuta al Comune.

I Proponenti riconoscono come bene comune **il benessere della comunità e dei suoi membri ed hanno come obiettivo quello favorire e sostenere il protagonismo dei cittadini anziani, in particolare i cittadini anziani fragili, attivando connessioni tra le varie realtà per consolidare e sviluppare ulteriormente la rete di solidarietà**, già presente e avviata sui singoli territori in continuità con il Progetto Persone Insieme Anziani (P.I.A.).

Nel contempo, si vuole favorire e garantire maggiore visibilità e riconoscimento al progetto ma anche a tutti i cittadini attivi coinvolti, costruendo una cornice formale capace di legittimare l'impegno svolto da parte di tutti i cittadini e delle associazioni di appartenenza.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

## 2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Con le attività contenute nel Patto, i Proponenti intendono **collaborare** per **offrire sostegno** agli anziani attraverso la disponibilità a svolgere le seguenti attività: ascolto, compagnia, accompagnamento, piccole commissioni e piccole manutenzioni.

I Proponenti intendono inoltre condividere le informazioni, le esperienze dirette, la conoscenza del territorio e la rappresentazione dei bisogni degli anziani e della loro evoluzione.

## 3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie azioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- svolgere le attività di cui al presente Patto nel rispetto dei principi del Regolamento;
- consolidare, promuovere e attivare collaborazioni con tutti i soggetti interessati a svolgere e supportare le attività del presente Patto;
- individuare nel Comitato PRONTO P.I.A., composto dai Proponenti, dal Servizio Attività sociali e dal gestore del Numero verde per conto del Comune, il luogo di condivisione e coordinamento delle esperienze, delle attività, della formazione dei cittadini attivi, di riflessioni e progetti rivolti alla popolazione anziana. Si ritrova almeno tre volte all'anno su convocazione del Servizio Attività sociali.
- utilizzare il logo "Beni comuni" su tutto il materiale prodotto nell'ambito delle attività previste dal presente Patto di collaborazione, insieme al logo di "Pronto P.I.A."

I Proponenti si impegnano a:

- attivarsi, ognuno con le proprie risorse, competenze e disponibilità, per rispondere alle segnalazioni e richieste che sono presentate al Numero verde o attraverso gli altri canali a disposizione (Telefoni d'Argento, Associazioni aderenti al progetto, ecc.);
- definire un metodo capillare e condiviso che permetta di "ascoltare" gli anziani e di raccogliere le loro richieste, rispondere ai bisogni da questi espressi con interventi specifici, come precisati nel progetto già avviato, ovvero compagnia, accompagnamento, piccole commissioni e piccole manutenzioni, nonché di monitorare gli interventi realizzati;
- fare riferimento al Numero verde istituito presso il Centro Anziani di Via Belenzani per ricevere informazioni, decodificare richieste complesse ed eventualmente attivare le risorse utili alla loro soddisfazione;
- attuare iniziative per favorire la conoscenza e la condivisione del progetto ed un suo radicamento sul territorio, valorizzando e promuovendo le reti di volontariato;

- ricercare, promuovere e valorizzare i cittadini in modo che si attivino, garantendo la continuità del progetto nel tempo;
- comunicare gli eventi attraverso i social, via web, newsletter per soci e partner e con la realizzazione di volantini;
- documentare la realizzazione del progetto, nelle varie fasi, anche dal punto di vista video-fotografico e trasmettere la documentazione all'Amministrazione comunale anche ai fini della rendicontazione.

Il Comune si impegna a:

- raccogliere le richieste, informative o complesse, formulate sia da parte degli anziani che dai Proponenti, redistribuire le richieste verso i riferimenti territoriali, proponenti e/o altri soggetti a seconda della competenza, monitorare l'andamento degli interventi, raccogliere ed elaborare dati di natura statistica, avvalendosi del soggetto accreditato dall'Amministrazione comunale a gestire il Numero Verde;
- promuovere e coordinare gli incontri del Comitato e predisporre la documentazione utile a riguardo;
- sostenere i Proponenti anche a livello territoriale (accompagnamento organizzativo, riferimento informativo, formativo e di orientamento);
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta;
- individuare forme di riconoscimento pubblico dell'impegno e dell'attività svolta.

#### **4. FORME DI SOSTEGNO**

Il Comune sostiene la realizzazione attraverso:

- la collaborazione e il supporto degli operatori del Servizio Attività sociali;
- l'accesso temporaneo agli spazi comunali e la messa a disposizione di locali per lo svolgimento delle attività contenute del Patto;
- possibilità di accedere alle esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione delle attività del Patto, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani;
- l'utilizzo dei mezzi di stampa e di informazione dell'Amministrazione comunale per la promozione e la pubblicizzazione dell'attività dei Proponenti (sito internet e pagina Facebook dell'Amministrazione comunale, newsletter Benicomunichiamo, eventuale conferenza stampa, ecc.).

#### **5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA**

I Proponenti attraverso il Comitato PRONTO P.I.A. si impegnano a fornire al Comune a fine attività, una relazione illustrativa degli interventi svolti, compilando l'apposito modulo allegato al Patto di collaborazione integrato con il modulo "raccolta dati", per le finalità di cui all'articolo 30 del Regolamento.

Il Servizio Beni comuni e gestione acquisti si impegna a pubblicare la rendicontazione ed ogni altra documentazione sul sito del Comune, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 2016/679; decreto legislativo n. 196/2003). Per tale fine,

previa informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del suddetto Regolamento, i Proponenti prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

## **6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA**

La durata del presente Patto di collaborazione è fissata a partire dalla data della sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021.

I Proponenti sono tenuti a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni, o cessazione delle attività, o delle iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione.

Il Comune, per ragioni di interesse generale o per l'inosservanza delle disposizioni concordate, può disporre la revoca del presente Patto.

## **7. RESPONSABILITÀ**

I Proponenti si impegnano a rispettare le modalità operative a cui attenersi al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente il materiale in disponibilità.

I Proponenti si impegnano a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste il contenuto del presente Patto di collaborazione ed a vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Le attività svolte nell'ambito del Patto sono coperte dalle tutele assicurative dell'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi e dalle tutele per infortuni per le persone fisiche così come risultanti dai registri tenuti presso le sedi delle varie formazioni sociali aderenti al Patto nonché da quelle assunte dagli enti o associazioni per i loro associati per le iniziative specifiche che verranno svolte sulla base del presente Patto.

Per quanto non contemplato dal presente Patto si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Trento, .....

Per i Proponenti

Associazione Avulss  
signora Rosanna Franzelli

Associazione Auser  
signor Edoardo Benuzzi

Associazione Anteas  
signor Paolo Giacomoni

Associazione Telefono d'Argento - Argentario  
signora Oriana Rigotti

Telefono d'Argento Meano  
signor Enzo Magotti

Gruppo La Luce  
signora Adriana Turri

Caritas parrocchiale Duomo e S.Maria  
signora Loredana Lorenzi

Caritas parrocchiale Piedicastello  
signora Fernanda Azzolini

Caritas parrocchiale Solteri  
signora Annamaria Minotto

Caritas parrocchiale Cristo Re  
signora Pia Tasin

Gruppo volontari Ravina e Romagnano  
signora Rosanna Franzelli

Telefono d'Argento Oltrefersina  
signora Giuliana Facchini

Per il Comune  
Il Dirigente Servizio attività sociali  
dott. Paolo Frenez

.....



## **Rendicontazione patto di collaborazione**

### **Rendicontazione conclusiva**

**Titolo del patto di collaborazione**

**Periodo di svolgimento delle attività:**

**Luogo di svolgimento delle attività:**

**Oggetto del patto di collaborazione:**

**Attività svolte nell'ambito del patto di collaborazione e destinatari/beneficiari principali delle attività realizzate:**

**Obiettivi raggiunti con il patto di collaborazione:**

## RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DEL SOGGETTO PROPONENTE

<b>Numero delle persone coinvolte</b> (ove possibile, indicare ruoli e competenze)	
<b>Strumenti e materiali</b>	
<b>Costi sostenuti</b> (se assenti segnare "0")	
<b>Tempo dedicato alle attività del patto</b>	

**Eventuale materiale allegato** (*foto, video, ecc. se non già prodotto..*)

### **CONSIDERAZIONI GENERALI** **IL TUO PUNTO DI VISTA È IMPORTANTE!**

**Ti/vi invitiamo ad esprimere una valutazione in merito alla collaborazione con il Comune** (*Disponibilità da parte del personale comunale, tempi e risorse/forme di sostegno dell'Amministrazione comunale, forme di riconoscimento e di pubblicità da parte del comune per le azioni realizzate*):

**Sei/siete soddisfatti rispetto alle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione e rispetto al numero delle persone che hanno fruito/beneficiario delle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione?**

**Sei, siete interessati a rinnovare il patto di collaborazione rimodulandone gli obiettivi ed i contenuti?**

**SEZIONE DA COMPILARE DA PARTE DEI SERVIZI COMUNALI COINVOLTI  
RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DELL'AMINISTRAZIONE COMUNALE**

<b>Personale coinvolto (profilo operatori ed ore di lavoro)</b>	
<b>Strumenti o materiali in disponibilità dell'amministrazione e forniti per le attività del patto:</b>	
<b>Strumenti o materiali acquistati:</b>	
<b>Utilizzo spazi comunali per le attività del patto:</b>	
<b>Altre forme di sostegno per le attività del patto (agevolazioni/esenzioni..):</b>	
<b>Costi sostenuti (specificare le voci):</b>	
<b>Rimborsi per eventuali acquisti sostenuti dal soggetto proponente (sezione a cura del Servizio Beni comuni, art. 24 del Regolamento per la cura e la valorizzazione dei beni comuni urbani):</b>	